

Bilancio Sociale ALICE NELLO SPECCHIO SCS ARL 2020

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Parte introduttiva

Introduzione

A fronte di un bilancio in perdita, il lavoro del 2020 per la promozione della salute dei nostri utenti e di quelli che potranno usufruire dello IESA in futuro è stato molto soddisfacente.

La lettera del Presidente

L'esercizio si chiude al 31/12/2020 con una perdita di € 24.139,97 che ad un'analisi attenta consideriamo essere generata da due fattori contingenti a questo esercizio e da un fattore "cronico" e trasversale a molti soggetti del terzo settore e non solo:

1. incremento delle spese del personale per portare a termine i lavori di ristrutturazione e adeguamento degli appartamenti come da richiesta della Commissione di Vigilanza
2. diminuzione di fatturato nell'area della residenzialità psichiatrica. (77 mila che rappresentacirca l'11 % in meno ovvero seimilaquattrocento euro circa al mese)
3. gli oneri finanziari che ogni anno sono per noi un costo significativo anche in funzione delle necessità di liquidità della cooperativa che ricorre quindi all'anticipo fatture

In altri termini, dal momento che l'entità delle spese fisse era stata riconfermata in vista del raggiungimento del tanto sospirato break even point che avrebbe fatto seguito all'aumento di fatturato conseguente alla partenza dello IESA, la pandemia e la conseguente paralisi lavorativa che hanno prodotto questa ulteriore diminuzione di fatturato hanno invece confermato il segno negativo del bilancio, anche se, paradossalmente, in quest'anno negativo per molti, molte spese sostenute dalla Cooperativa sono legate all'acquisto necessario dei presidi sanitari e conseguenti ad un investimento per il futuro servizio di residenzialità psichiatrica. Quindi il disavanzo negativo fra entrate e uscite è in parte annoverabile allo sforzo di accreditamento e al conseguente acquisto di un alloggio e alla conseguente ristrutturazione.

Durante il primo lockdown abbiamo scelto lo smart working per gli amministrativi e l'introduzione della modalità on-line per la continuazione dei gruppi del centro riabilitativo.

La collaborazione con l'APS LuovoDiColombo, che ha organizzato il convegno internazionale IESA 20 nel mese di Novembre e altre cinque giornate con eventi collegati con la partecipazione di eminenti relatori da tutta Europa, ha permesso anche alla nostra Cooperativa di mettere in evidenza la lunga esperienza ed i brillanti risultati ottenuti con la "buona pratica" dell'Inserimento Eterofamiliare.

La Cooperativa, essendo entrata nell'albo fornitori dell'ASLTO4 tramite appalto ad offerta economica zero finalizzato all'accREDITAMENTO di soggetti professionalmente idonei per co-gestione di percorsi terapeutici individuali di domiciliarità a favore di utenti in carico al dipartimento di salute mentale, dal mese di novembre 2020 ha avviato un progetto di sostegno domiciliare per tre coinquilini: diciassette ore settimanali, presso un alloggio dell'ASLTO4 sito a San Maurizio Canavese.

Per patrimonializzare la cooperativa che a seguito delle perdite conseguite e anche della perdita dello scorso anno ha eroso il suo patrimonio i soci hanno provveduto a sottoscrivere e versare ulteriori quote fino a raggiungere le 100 quote cadauno minime deliberate già dallo scorso esercizio. L'aumento di capitale è stato complessivamente di € 22.463,40 (ventiduemilaquattrocentosessantatre//40) di cui versati € 18.926,06 (diciottomilanovecentoventisei//06) ed € 3.537,34 (tremilacinquecentotrentasette//34) ancora da versare al 31/12/2020.

L'accREDITO del 5xmille degli anni 2017 e 2018 rispettivamente di € 1.391,88 in data 30/07/2020 e di € 3.986,10 in data 6/10/2020 e l'accREDITO da parte dell'Agenzia delle Entrate di € 11.089,00 in data 18/11/2020 a ristoro della minore fatturazione del mese di aprile 2020 rispetto allo stesso mese dell'anno 2019 hanno contribuito a ridurre in minima parte la significativa perdita di fatturato.

La Cooperativa, ha ricevuto formale comunicazione (richiesta avanzata nell'agosto 2019) di iscrizione alla Legacoop Nazionale Cooperative.

La cooperativa è iscritta dal 28/01/2020 alla Legacoop ai sensi del D.L.C.P.S. n. 1577 del 14 dicembre 1947 con il n. 29230.

Una prima valutazione da parte di LegaCoop evidenzia significative criticità sul piano patrimoniale e finanziario. E' necessario intervenire con una certa tempestività per evitare di ritrovarsi con un bilancio 2021 nuovamente in perdita.

Nota Metodologica

I centri di costo corrispondono ai singoli casi oltre che alle singole strutture questo ci permette di mettere in relazione i risultati economici e quelli riabilitativi rispetto alle attese legate al PTRP.

Quest'anno purtroppo sarà possibile avere solo alcuni dei dati perchè non c'è stato il tempo per creare un database che interfacci alcuni degli item raccolti ma ci proponiamo questa cosa come obiettivo trasversale con la raccolta dati per la prossima certificazione annuale ISO 9001

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

Alice Nello Specchio Cooperativa Sociale

Partita IVA

04803940016

Codice Fiscale

04803940016

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

1985

Gruppi / Altro

ATI CON COOP LA CONTRADA

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

Descrizione attività svolta

1) In via principale gestire ed impiantare strutture residenziali e comunitarie, anche autogestite, che abbiano le finalità descritte nello scopo sociale;
2) svolgere assistenza domiciliare pubblica e/o privata;
3) svolgere servizi di organizzazione e supporto per inserimento etero - familiare di soggetti con disturbi psichici e/o relazionali;
4) espletare attività socio - sanitarie preventive e terapeutiche;
5) svolgere attività di informazione, documentazione editoria e consulenza sui servizi prodotti ed in particolare organizzare convegni, seminari, corsi di formazione professionale, mostre e pubblicazioni, su tutto ciò che concerne i campi d'azione sopracitati.

Utenza servita/beneficiari
attività

L'attività della cooperativa, perseguendo l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, si esplica attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi orientati, in via prioritaria ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone portatrici di handicap, con ritardi di apprendimento o comunque con problemi psichici e/o relazionali.

Negli ultimi 12 mesi, AnS si è occupata principalmente di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati alla risposta dei bisogni di persone portatrici di handicap, con ritardi di apprendimento, con problemi psichici o relazionali. In particolare, i servizi sono stati erogati dalla cooperativa attraverso i seguenti percorsi socio-assistenziali e collaborazioni con gli Enti Pubblici:

- progetti terapeutici riabilitativi personalizzati - SERT via Ghedini , ASL.TO1, ASL.TO3, Dipartimento di Patologie delle Dipendenze di Torino, Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL.TO3, Neuro Psichiatria Infantile dell'ASL.TO3,
- Gruppo Appartamento di tipo psichiatrico - Comune di Torino, ASL città di TO

- progetti alternativi ai ricoveri residenziali - Piano Locale Dipendenze ASL città di Torino (area inclusione sociale e lavorativa)

- progetto di Ospitalità Supportata ed Etero-Familiare a favore di Minori Stranieri Non Accompagnati - ASL Città di Torino, Comune di Torino , Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali di Cirié, Prefettura di Torino

- IESA (Integrazione Eterofamiliare Supportata di Adulti) - ASL città di Torino (Servizio alcolgia e dipendenze), ASL TO3

Inoltre, attualmente la cooperativa collabora con la Regione Piemonte (Direzione Coesione Sociale) e la Città di Torino (Divisione dei Servizi Sociali) all'interno dei seguenti programmi di finanziamento pubblico:

- WeCaRe - Regione Piemonte: progetto per la realizzazione di percorsi di Ospitalità Supportata ed Etero-familiare attraverso il modello co-housing e la formazione di gruppi di condivisione

- Piano di Inclusione Sociale - Città di Torino:

- progetto di ospitalità etero-familiare a favore di donne vittime di violenza

- progetto per lo sviluppo di Comunità Auto Finanziate costituite da persone in situazione di difficoltà socio-economiche

- progetto IESM - Integrazione Etero-familiare Supportata di Migranti

- Casa Affido - Città di Torino: attività progettuali legate all'affidamento di Minori

Attività previste per i prossimi

12 mesi dall'Ente

Nei prossimi 12 mesi l'ente prevede di portare avanti le proprie attività di assistenza e al contempo di avviare un piano di sviluppo secondo tre direttrici:

- sviluppo del reparto IT con annessa acquisizione di conoscenze e

competenze in materia;

- potenziamento della nostra attività di advocacy, disseminazione, promozione;
- studio di azioni per la differenziazione delle nostre entrate, a partire dalla raccolta fondi

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

La Coop. Soc. Alice nello specchio coopera con diverse realtà territoriali, pubbliche e del privato sociale, attraverso una serie di collaborazioni attualmente attive e/o sperimentate positivamente nel corso dei 30 anni di attività della cooperativa con diversi attori del settore sociale, Associazione, Cooperative Sociali e consulenti che operano in tutto il Piemonte.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali collaborazioni:

- Collaborazioni con Enti Pubblici:
- Comune di Torino – Divisione dei Servizi Sociali – Casa dell’Affidamento
- ASL di Torino, ASL_TO3, ASL_TO4, ASL_TO5
- A.T.C. - Piemonte
- C.S.S. Ovada
- C.I.S.S. Pinerolo
- CIS di Ciriè
- Regione Autonoma VDA Dipartimento Politiche Sociali

• Collaborazioni principali con Enti del Terzo Settore:

- A.I.C.S. (Torino)
- Coop. Soc. Terzo Tempo (Torino)
- Coop. Agricola Soc. Release (Chieri)
- Coop. Soc. Terra Mia (Torino)
- Coop. Soc. La Contrada (Riva presso Chieri)
- C.I.O.P.P. Caffè Basaglia (Torino)
- ASD Cuore Matto (Torino)
- Coop. Soc. ONLUS ZAC! (Ivrea)
- Associazione Multietnica Mediatori Interculturali AMMI (Torino)

Questa rete formale ed informale di AnS con le diverse realtà territoriali mira a mettere a sistema processi collaborativi, a sviluppare l'integrazione tra diversi ambiti ed a rinforzare dei percorsi di rilettura e di revisione dei diversi regolamenti di assistenza socio-economica.

In particolare, la cooperativa si prefigge la costruzione e il miglioramento delle diverse strategie di intervento e lo sviluppo di concrete opportunità territoriali di partecipazione della cittadinanza, in modo da sperimentare interventi che diventino prassi consolidata e condivisa e che garantiscano un carattere di continuità e sostenibilità nel tempo al processo partecipativo allargato.

In definitiva, questo intervento mira a consolidare una rete territoriale di partenariati già esistenti e partner potenziali per progetti da realizzarsi nei mesi futuri all'interno della cornice dell'accoglienza ed ospitalità, nell'ottica della condivisione di buone pratiche e confronto/scambio rispetto alle differenti metodologie lavorative.

Regioni

Piemonte

Province

Torino

Sede Legale

Indirizzo

Via Montemagno 29

Regione

Piemonte

Telefono

0110565741

Provincia

Torino

Fax

0110431138

C.A.P.

10132

Comune

Torino

Email

amministrazione@alicenellospeschio.it

Sito Web

www.alicenellospeschio.it

Sede Operativa

Indirizzo
Via Montemagno 29

Regione
Piemonte

Telefono
0110565741

C.A.P.
10132

Provincia
Torino

Comune
Torino

Indirizzo
Via Montanaro 66

Regione
Piemonte

C.A.P.
10154

Provincia
Torino

Comune
Torino

Indirizzo
Via Monterosa 91

Regione
Piemonte

C.A.P.
10154

Comune
Torino

Indirizzo
Via Brandizzo 41

Regione
Piemonte

C.A.P.
10154

Comune
Torino

Indirizzo
Via Bardonecchia 122/E

Regione
Piemonte

C.A.P.
10139

Provincia
Torino

Comune
Torino

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione della nascita al periodo di rendicontazione

Alice nello specchio (AnS) è una cooperativa sociale senza scopo di lucro che, da oltre 30 anni, opera nel territorio piemontese. AnS si è occupata principalmente di riabilitazione psicosociale attraverso azioni di rete e welfare territoriale, sperimentando servizi di assistenza leggera di prossimità e accompagnamento verso l'autonomia personale.

Si è occupata e si occupa principalmente di riabilitazione psicosociale attraverso l'integrazione etero-familiare supportata (IESA), i gruppi riabilitativi, tra cui la Comunità Auto-Finanziata (CAF) e i gruppi-residenziali (gruppi appartamento).

Nel maggio 2000 queste "nuove" procedure vengono affrontate e divulgate attraverso il 1° Convegno Nazionale sullo I.E.S.A. organizzato dal DSM 5B dalla ASL 5 di Collegno.

Nel novembre 2020 la Cooperativa è stata partner dell'APS LuovodiColombo nell'organizzazione del Convegno Internazionale IESA 20 per mantenere vivo l'aggiornamento con la rete a livello di comunità locale ed europea.

1. La Cooperativa 'ALICE NELLO SPECCHIO' nasce a Torino il 20 febbraio 1985 con lo scopo sociale di realizzare e gestire strutture di tipo occupazionale e lavorativo per soggetti portatori di handicap psichici, fisici e sensoriali, gestendo strutture preventive, riabilitative e terapeutiche per tutti coloro che per motivi di salute, familiari, sociali ed ambientali, necessitano di servizi socio-assistenziali.

Tale scopo viene inizialmente perseguito, presso il cascinale con maneggio di cavalli sito ai confini del parco di Stupinigi che allora era la sede operativa della cooperativa, tramite:

- iniziative socializzanti
- attraverso l'addestramento al governo ed alla cura dei cavalli, la gestione dei servizi connessi e l'ippoterapia
- dando avvio ad uno IESA spontaneo nel maneggio di stupinigi da parte della coppia residente e di un supporto altrettanto spontaneo da parte dei soci e vari professionisti collaboratori della cooperativa.

1. Nei primi anni '90, i lavori di costruzione del primo tratto del raccordo autostradale Torino-Pinerolo, rendono sempre più difficile lo svolgimento delle attività della cooperativa che di colpo si trova ad avere una collocazione paragonabile a quella di un distributore di benzina su una autostrada.

La successiva vendita del maneggio da parte del proprietario ed il successivo sfratto da parte del nuovo padrone del maneggio, pone fine alle attività sopra menzionate e conseguentemente al contratto allora stipulato con l'Assessorato all'Assistenza del Comune di Torino. Il lavoro di riabilitazione a mezzo del cavallo si sposta a Ceresole d'Alba dove nasce una entità autonoma e indipendente con cui tuttora la cooperativa collabora: l'Associazione di turismo equestre "Dottor Verde". L'attività della Cooperativa prosegue unicamente per quanto concerne progetti individuali di riabilitazione psicosociale per pazienti psichiatrici del Servizio di Salute Mentale di Orbassano, in quanto queste attività non necessitano, essendo in larga parte domiciliari e comunque territoriali, di una struttura fisica propria in cui operare.

Nel 1996 la Cooperativa propone lo IESA ai direttori dei 4 quadranti in cui si divideva all'epoca la psichiatria regionale. Tre su quattro risponderanno positivamente ma con differenti modalità: Il Pfof. Furlan insieme al Dott. Cristina battezzano così a Collegno il Servizio IESA che all'inizio ci vede protagonisti diretti con il socio Aluffi, oggi dirigente di quel servizio e responsabile scientifico di quello che è divenuto il "centro esperto Regionale"; Il Dott. Munizza avvia a Torino l'OSE (Ospitalità Supportata ed Eterofamiliare) che affianca lo IESA ai gruppi appartamento per una articolazione migliore con la struttura complessa diretta dalla Dott.ssa Razetto: all'epoca la più grande Area Comunitaria d'Italia. Il Dott. Viarengo coadiuvato dalla Dott. Ssa Gai e dall'ASS. Sociale Nebiolo avviano i primi inserimenti IESA di Asti che utilizzano quasi in esclusiva una delle prime famiglie a collaborare con noi. Si realizzano così diverse dimissioni clinicamente soddisfacenti. Il quarto direttore, Dott. Desana, invece non risponderà ma il suo secondo Dr. Antonello Lanteri, subentrando, realizzerà direttamente a San Mauro e Settimo Torinese una équipe IESA.

Nel mese di ottobre 1998 per la prima volta con il nuovo nome di "Crisis Farm", mediato dall'analoga esperienza americana del "Crisis Home program" della Contea di Dane, e con la strutturazione messa a punto sulla base delle precedenti esperienze della Cooperativa, viene attuata la modalità di gestione residenziale della crisi in fattoria che si conclude nei tempi e con i risultati programmati (situazione critica rientrata in una settimana in paziente con innesto psicotico). Da queste esperienze prende avvio il progetto "Crisis Farm".

Con il termine "Crisis Farm" intendiamo una modalità di intervento flessibile sulla crisi, con gradi differenti di protezione a seconda delle situazioni, ottenibile attraverso la creazione di un servizio di reperibilità di personale sanitario ed educativo nonché attraverso la disponibilità di strutture del tipo "Fattoria" che uniscono alla tranquillità il vantaggio del non essere medicalizzate e di fornire invece svariati stimoli relazionali e riabilitativi anche attraverso la presenza di animali da compagnia (Pet Therapy).

Oltre al considerevole vantaggio economico per gli enti preposti, visto il minor costo rispetto alle Comunità Terapeutiche, la modalità "Crisis Farm" si rivela assai efficace nella gestione di situazioni critiche non spiccatamente di competenza del reparto di diagnosi e cura, o che per motivi prognostici si preferisce non connotare in prima battuta con uno stigma psichiatrico forte. Fra questo tipo di crisi sono tra l'altro annoverabili le crisi del "sistema ospite" (famiglia biologica, affidataria, condominio).

Verso la fine degli anni novanta ha inizio una fase di strutturazione e sistematizzazione di quanto fino ad allora sperimentato e costruito. La cooperativa prende in locazione un negozio e vi fissa la nuova sede operativa. In questo locale nasce il primo ufficio di segreteria della cooperativa e contemporaneamente un negozio di Commercio Equo e Solidale: la "Bottega di Alice". Prende avvio un circolo culturale adiacente al negozio, come luogo di incontro e di partecipazione ad attività riabilitative e momenti formativi funzionali alla Riabilitazione e alla Reintegrazione Psicosociale degli utenti psichiatrici ospitati in alcuni gruppi appartamento realizzati dalla cooperativa nella zona. Cene di autofinanziamento insieme ad attività di formazione permanente per operatori ed iniziative culturali nei campi di interesse della Cooperativa: ARTE, PSICOLOGIA, ECOLOGIA. Tale progetto si concretizza il 14 febbraio 2007 con la nascita dell'Associazione di promozione sociale LuovodiColombo.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

IESA e Riabilitazione psicosociale.

Art. 4 dello statuto della coop. riporta quanto segue:

L'attività della cooperativa, perseguendo l'interesse generale della comunità alla promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, si esplica attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati, in via prioritaria ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone portatrici di handicap, con ritardi di apprendimento o comunque con problemi psichici e/o relazionali.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Mensilmente nelle riunioni plenarie online

Governance

Sistema di governo

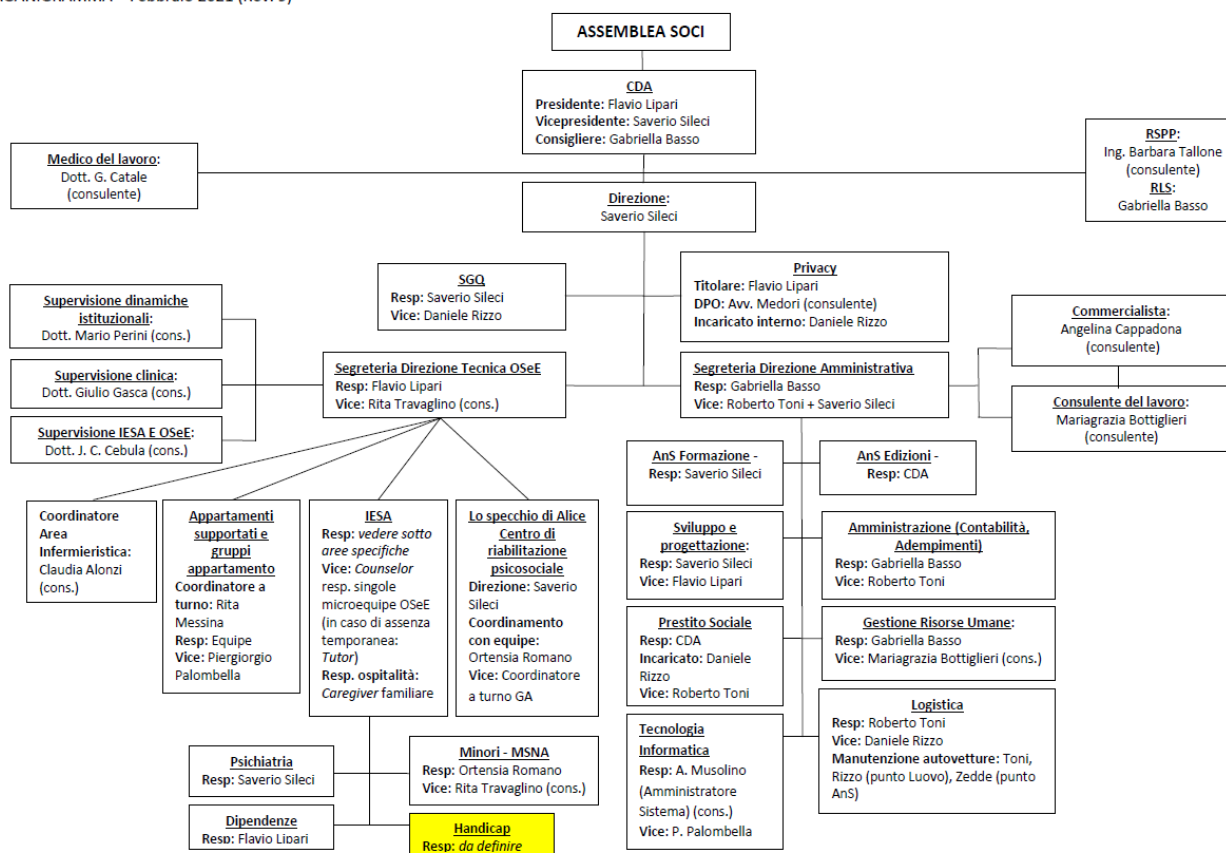
La gestione della cooperativa, come da statuto è affidata al Consiglio di Amministrazione, nominato dall'assemblea dei soci che decide anche il numero dei componenti, in ogni caso non inferiori a tre e non superiori a cinque.

Gli amministratori possono essere scelti anche tra i non soci, ma la maggioranza di essi deve essere scelta fra i soci, i componenti del Consiglio di amministrazione restano in carica per un triennio e sono rieleggibili.

Il CdA elegge al suo interno il presidente e il vicepresidente.

Organigramma

Alice nello Specchio SCS TORINO
ORGANIGRAMMA – Febbraio 2021 (Rev. 9)



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Sistema di Qualità ISO 9001:2015

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Il Cda designa un direttore che si avvale dell'ausilio di due segreterie di tipo tecnico ed amministrativo e di vari consulenti esterni per gestire l'intera azienda (vedi organigramma).

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Flavio Lipari	Presidente	07/05/2015	6
Saverio Maria Sileci	Vice Presidente	07/05/2015	6
Gabriella Basso	Consigliere	07/05/2015	6

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

Flavio Lipari

Durata Mandato (Anni)

3

Numero mandati del Presidente

2

Consiglio di amministrazione

Numero mandati dell'attuale Cda

2

Durata Mandato (Anni)

3

N.° componenti persone fisiche

3

Maschi

2

Totale Maschi

%66.67

Femmine

1

Totale Femmine

%33.33

da 41 a 60 anni

1

Totale da 41 a 60 anni

%33.33

oltre 60 anni

2

Totale oltre 60 anni

%66.67

Nazionalità italiana

3

Totale Nazionalità italiana

%100.00

Partecipazione

Vita associativa

La vita associativa solitamente si limita alle due assemblee annuali mentre i CdA sono periodici almeno di una volta al mese a seconda dell'esigenza di funzionamento e di gestione mentre la struttura lavorativa si riunisce settimanalmente per coordinarsi nel lavoro di equipe.

Numero aventi diritto di voto

16

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

2

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

Non abbiamo ancora una mappa vera e propria degli stakeholder ma verrà realizzata entro il prossimo esercizio.

Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Partecipare ad una organizzazione che non si è trasformata in agenzia interinale per far risparmiare le ASL e mantiene una progettualità condivisa con i soci. Alcune convenzioni assicurative.

Numero e Tipologia soci

Soci Ordinari

12

Soci Volontari

4

Focus Tipologia Soci

Soci Lavoratori
12
Soci Svantaggiati
0
Soci Persone Giuridiche
0

Focus Soci persone fisiche

Genere

Maschi	5	%42
Femmine	7	%58

Totale
12.00

Età

Dai 41 ai 60 anni	6	%50.00
Oltre 60 anni	6	%50.00

Totale
12.00

Nazionalità

Nazionalità italiana	12	%100.00
----------------------	----	---------

Totale
12.00

Studi

Laurea	5	%41.67
Scuola media superiore	7	%58.33

Totale
12.00

Anzianità associativa

Da 0 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 20 anni	Oltre 20 anni
6	3	2	1
%50.00	%25.00	%16.67	%8.33

Totale
12.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

CCNL delle Cooperative Sociali

Numero Occupati

13

Occupati soci e non soci

Occupati soci e non soci

Occupati soci Maschi	Occupati soci Femmine		
5	7		
Totale			
12.00			
Occupati non soci Maschi	Occupati non soci Femmine		
1	0		
Totale			
1.00			
Occupati soci fino ai 40 anni	Occupati soci da 41 a 60 anni	Occupati soci oltre 60 anni	
0	6	6	
Totale			
12.00			
Occupati NON soci fino ai 40 anni	Occupati NON soci fino dai 41 ai 60 anni	Occupati NON soci oltre i 60 anni	
0	0	1	
Totale			
1.00			
Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore	
5	7	0	
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo		
0	0		
Totale			
12.00			
Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore	
0	0	1	
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo		
0	0		
Totale			
1.00			
Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea	
12	0	0	
Totale			
12.00			
Occupati NON soci con Nazionalità Italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea	
1	0	0	
Totale			
1.00			

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi	Volontari Svantaggiati Femmine	Volontari NON Svantaggiati Maschi	Volontari NON Svantaggiati Femmine
0	0	3	1
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
		4.00	
Tirocinanti Svantaggiati Maschi	Tirocinanti Svantaggiati Femmine	Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine
0	0	0	0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	

Livelli di inquadramento

A1 (ex 1° livello)

Altro Maschi
manutentore

1

Totale
1.00

C1 (ex 4° livello)

Impiegato d'ordine Maschi

1

Totale
1.00

C2

OSS Femmine

1

Totale
1.00

C3 (ex 5° livello)

Responsabile Attività Assistenziali Femmine

1

Totale
1.00

D2 (ex 6° livello)

Impiegato di concetto Maschi

1

Impiegato di concetto Femmine

2

Totale
3.00

Educatore professionale Femmine

1

Totale
1.00

D3 (ex 7° livello)

Educatore professionale coordinatore Femmine

1

Totale
1.00

E1 (ex 7° livello)

Coordinatore/ capo ufficio Maschi

1

Totale
1.00

E2 (ex 8° livello)

Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi Femmine

1

Totale
1.00

F2 (ex 10° livello)

Direzione/ responsabili Maschi

2

Totale
2.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	% 50.00
8	
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	% 25.00
4	
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	% 0.00
0	
Dipendenti a tempo determinato e a part time	% 6.25
1	
Collaboratori continuative	% 0.00
0	
Lavoratori autonomi	% 18.75
3	
Altre tipologie di contratto	% 0.00
0	
<hr/>	
Totale	
16.00	

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	Rapporto
13141.00	41974.00	3.19

Tipologia	Importo
retribuzioni	40501.00

Dirigenti

Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
retribuzioni	41974.00	retribuzioni	38492.00

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali	Numero volontari che hanno usufruito del rimborso
0	0

Turnover

Malattia e infortuni

mutua per covid / inail

N. malattie e infortuni e incidenza

N. infortuni professionali

1

N. malattie professionali

0

Totale

1.00

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

N°	TITOLO CORSO	OBIETTIVI FORMATIVI	MODALITA' SVOLGIMENTO	DURATA	PERIODO	RESP. CORSO	1. 2. DOCENTI	DISCENTI	COSTI STIMATI
1	Lo psicodramma come strumento di supervisione e formazione	Formazione per famiglie ospiti, <i>Counselore</i> operatori impegnati nel programma di ospitalità supportata di adulti e minori con disagio psichico	Lezioni frontali	24 ore	Gen - Dic 20	Sileci	Dott. G. Gasca	Operatori	
2	Dinamiche istituzionali e inter-istituzionali AnS_LuovoDiColombo	Analisi e correzione rapporti lavorativi e sociali tra lavoratori	Lezioni frontali	24 ore	Feb - Dic 20	Sileci	Dott. M. Perini	Tutto lo staff	
3	Autoformazione	Tematiche specifiche da definire nel corso dell'anno	Lezioni frontali	80 ore	Gen - Dic 20	AnS	Vari	Tutto lo staff	
4	Riforma del Terzo Settore	Adeguamenti amministrativi e statutari	Lezioni frontali	Da definire	Gen - Giu 20	Dott.sa Cappadona, Dott.sa Bottiglieri	Dott.sa Cappadona, Dott.sa Bottiglieri	Staff amministrativo	
5	"Un divan sur le Danuble" Convegno Internazionale	Divulgazione e condivisione di buone pratiche	Lezioni frontali sia come discenti che come relatori	24 ore	Mag 20	Centro Culturale Franco Italiano Ungherese	Vari	Sileci, Rizzo	
6	Convegno Nazionale IESA (Torino)	Divulgazione, condivisione buone pratiche	Seminario	8 ore	Ott 20	AnS	Vari	Tutto lo staff	

7	Accademia di Psicoterapia della Famiglia	Formazione per famiglie ospiti, <i>Counselore</i> operatori impegnati nel programma di ospitalità supportata di adulti e minori con disagio psichico	Lezioni frontali	10 ore	Gen – Dic 20	APF	Dott. E. Montorfano	Operatori
---	--	--	------------------	--------	--------------	-----	---------------------	-----------

8	<i>Recovery college</i>	Formazione per famiglie ospiti, <i>Counselore</i> operatori impegnati nel programma di ospitalità supportata di adulti e minori con disagio psichico	Seminario	Da definire	Da definire	Polo universitario Officina H di Ivrea	Fondazione Casa dell'Ospitalità, ASL T04 e Università di Torino/Ivrea	Sileci
9	Trans-Formazione CAF tra AnS, SERT, LABINS	Supervisione metodologia CAF	Formazione di gruppo	Da definire	Da definire	Dott. Consoli	Dott. Consoli	Equipe CAF
10	Trans-Formazione <i>Crisis Farm, Windhorse, Open Dialogue</i>	Formazione nell'ambito di intervento del progetto IESM_Piano inclusione Sociale della Città di Torino	Formazione di gruppo e coordinamento operativo (condivisione di buone pratiche)	Da definire	Gen – Dic 20	AnS, Ass. Accordo, San Donato scs	Sileci, Parini, Gardenghi, referente San Donato	Equipe operatori ed equipe di progetto
11	Formazione informatica	Utilizzo degli strumenti informatici di gestione delle attività operative	Autoformazione e lezioni frontali	Da definire	Gen – Dic 20	Musolino, Palombella	Musolino, Palombella	Tutto lo staff
12	Corso RLS	Corso RLS 32	Lezione Frontale	32 ore	Feb 20	ANIF	Dott.sa Tallone	Basso
13	Corso formazione lavoratori rischio basso	Corso 8 ore	Lezione Frontale	8 ore	Feb 20	ANIF	Dott.sa Tallone	Basso, Rizzo, Toni, D'Este, Lipari, Sileci, Messina, Palombella, Camerino, Romano x aggiornamento + Zedde, orsi x nuovo corso

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo Sociale	n. ore di formazione
n. lavoratori formati	202
12	

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione

Totale organico nel periodo di rendicontazione
13

Rapporto
3

Attività e qualità di servizi

Descrizione

Servizi della Cooperativa:

- Ospitalità Supportata ed Eterofamiliare (O.S.e.E.)

MINORI

Per Ospitalità Supportata ed Eterofamiliare (O.S.e.E.) per minori intendiamo un tipo di ospitalità che si basa sulla costruzione di una rete di famiglie che collaborano con la nostra cooperativa e sul supporto di un operatore specializzato, che noi definiamo Counselor in O.S.e.E. e di una micro équipe che sostiene l'intervento.

ADULTI

Dall'unione di "gruppi appartamento", appartamenti supportati e nuclei familiari che praticano lo IESA (Integrazione Eterofamiliare Supportata di Adulti), nasce l'O.S.e.E. che Alice nello Specchio porta avanti come pratica riabilitativa da quasi vent'anni.

L' Ospitalità Supportata ed Eterofamiliare (O.S.e.E.) rappresenta un'interessante possibilità abitativa alternativa al ricovero in istituzioni chiuse e complementare ad altri servizi territoriali; attraverso questa modalità, una persona (l'ospite) viene accolta (da sola o formando nuclei abitativi definiti anche "gruppi appartamento") in alloggi messi a disposizione e supportati dalla Cooperativa.

Tale ospitalità può essere integrata in base ai singoli progetti riabilitativi con l'accoglienza IESA (Integrazione Eterofamiliare Supportata di Adulti) da parte di famiglie o gruppi di volontari (famiglia o. nucleo ospitante) per un periodo di tempo che varia a seconda delle esigenze relazionali e clinico-riabilitative.

Obiettivi:

- sostenere l'ospite in una vita autonoma e responsabile nel limite delle sue possibilità,
- favorire l'acquisizione da parte dello stesso di una maggiore auto-consapevolezza.

In particolare, l'integrazione di cittadini socialmente svantaggiati nella comunità, è sviluppata attraverso attività di gruppo od individuali di tipo dialogico ed espressivo, passando per la gestione delle dinamiche che ne derivano.

Per raggiungere questo scopo, sia la famiglia sia l'ospite, vengono supportati dal personale di una équipe specifica.

Aggiungendo il "centro riabilitativo" ci si apre verso la:

"Comunità terapeutica diffusa".

Il lavoro si effettua nel territorio - la vera comunità - in rete con il servizio pubblico e a stretto contatto con il quartiere. Questo, ecologicamente, svolge la funzione di riabilitatore sociale in modo del tutto inconsapevole, fornendo continuamente allo staff motivi per lavorare sulle dinamiche relazionali che si vengono a sviluppare e sulle difficoltà che queste fanno emergere. L'intervento è centrato sul soggetto e sull'articolazione sociale attraverso attività di gruppo ed individuali.

Le prime hanno tutte cadenza settimanale e si declinano nei singoli piccoli gruppi (ciascun Gruppo Appartamento e ogni famiglia ospitante con l'ospite del momento) e nel grande gruppo costituito dall'insieme degli ospiti dei Gruppi Appartamento, degli Appartamenti Individualizzati e di quelli delle famiglie o nuclei ospiti IESA. Quelle individuali possono essere scelte in modo personalizzato o prescritte tra una rosa di opportunità:

- Gruppi Appartamento non sono abitazioni di gruppo ma Gruppi la cui vita in quella abitazione e al di fuori di essa delinea una microcomunità inserita in una comunità allargata. Le relazioni che si sviluppano in questa comunità sono potenzialmente trasformative. Il gruppo è centrato sulle potenzialità dei singoli e queste sono elevate a potenza dallo sviluppo di relazioni sinergiche. L'essere inseriti in un contesto cittadino e nella sua economia e le attività del centro riabilitativo, sono parte fondamentale del lavoro, ma la fiducia nella possibilità di recovery incide profondamente sui risultati.

- Centro Riabilitativo Da diversi anni la Cooperativa ha strutturato alcuni gruppi con finalità supportivo-espressive, aperti agli ospiti degli appartamenti che segue o a membri esterni che si ritenga utile far partecipare alle attività proposte.

Possiamo generalmente affermare che questi spazi hanno in comune obiettivi informativi-educativi, perseguiti con approcci volti all'accrescimento dell'autostima, delle abilità di problem solving, della gestione dello stress.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Servizi residenziali	20	7 psichiatrici / 8 minori in difficoltà / 4 dipendenti / 1 disabili

Utenti per tipologia di servizio

Servizi residenziali

Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura

7

2

Maschi

Femmine

Totale
9.00

Unità operative Cooperative Tip. A

Servizi residenziali

Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura

2

Torino

Numero Unità operative

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

Partendo dal concetto di "Comunità terapeutica diffusa", rappresentata da famiglie ospiti e realtà territoriali di appoggio a progetti di ospitalità (maneggi, strutture di co-housing, associazioni ed organizzazioni partner per lo sviluppo di attività e laboratori ricreativi e terapeutici), e attraverso il supporto alle famiglie (naturali ed ospiti/etero familiari) da parte degli operatori specializzati in OSeE (Ospitalità Supportata ed Etero-familiare) della cooperativa e grazie alla collaborazione con i Servizi, AnS si è preposta delle azioni di sostegno a nuclei

familiari con minori ed ad adulti in condizioni di fragilità economica/sociale/psicologica.

I progetti di ospitalità supportata a breve, medio e lungo termine realizzati dall'equipe di Alice nello specchio, hanno previsto modalità sperimentali di implementazione delle autonomie individuali, modulando interventi

personalizzati e flessibili che comprendono interventi di "Crisis farm" e periodi di sollievo alle famiglie naturali in difficoltà, piuttosto che OSeE, i gruppi riabilitativi, tra cui la Comunità Auto-Finanziata, e i gruppi-residenziali (gruppi appartamento).

Per OSeE intendiamo un tipo di ospitalità che si basa sull'affido supportato di minori, sullo IESA (Integrazione Eterofamiliare Supportata di Adulti) e sull'ospitalità in appartamenti supportati da un operatore specializzato e da unamicro équipe che sostiene l'intervento.

Tutto ciò costituisce un'opportunità di welfare comunitario che si avvale dei nuclei familiari di volontari selezionati, adeguatamente formati e supportati che costruiscono una rete di integrazione capillare e immersa nel tessuto sociale di cui fanno parte.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione

10.543

Media occupati (anno -1)

11.06

Media occupati (anno -2)

10.45

Rapporto con la collettività

Causa Pandemia sono stati sospesi tutti i gruppi sportivi Vela/Equitazione/Tennis .

Ripresa non appena la situazione sanitaria permetterà uno svolgimento delle attività in sicurezza.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La Coop. Soc. Alice nello specchio coopera con diverse realtà territoriali, pubbliche e del privato sociale, attraverso una serie di collaborazioni attualmente attive e/o sperimentate positivamente nel corso dei 30 anni di attività della cooperativa con diversi attori del settore sociale, Associazione, Cooperative Sociali e consulenti che operano in tutto il Piemonte.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali collaborazioni:

- Collaborazioni con Enti Pubblici:
- Comune di Torino – Divisione dei Servizi Sociali – Casa dell’Affidamento
- ASL di Torino, ASL_TO3, ASL_TO4, ASL_TO5
- A.T.C. - Piemonte
- Consorzio In.Re.Te. di Ivrea
- CIS di Ciriè
- Comune di Ivrea
- Comune di Burolo
- Collaborazioni principali con Enti del Terzo Settore:
- A.I.C.S. (Torino)
- Coop. Soc. Terzo Tempo (Torino)
- Coop. Agricola Soc. Release (Chieri)
- Coop. Soc. Terra Mia (Torino)
- Coop. Soc. La Contrada (Riva presso Chieri)
- C.I.O.P.P. Caffè Basaglia (Torino)
- ASD Cuore Matto (Torino)
- APS Associazione Comunità Famiglia (Burolo)
- Coop. Soc. ONLUS ZAC! (Ivrea)
- Associazione Multi-etnica Mediatori Interculturali AMMI (Torino)

Questa rete formale ed informale di AnS con le diverse realtà territoriali mira a mettere a sistema processi collaborativi, a sviluppare l'integrazione tra diversi ambiti ed a rinforzare dei percorsi di rilettura e di revisione dei diversi regolamenti di assistenza socio-economica.

In particolare, la cooperativa si prefigge la costruzione e il miglioramento delle diverse strategie di intervento e lo sviluppo di concrete opportunità territoriali di partecipazione della cittadinanza, in modo da sperimentare interventi che diventino prassi consolidata e condivisa e che garantiscano un carattere di continuità e sostenibilità nel tempo al processo partecipativo allargato.

In definitiva, questo intervento mira a consolidare una rete territoriale di partenariati già esistenti e partner potenziali per progetti da realizzarsi nei mesifuturi all'interno della cornice dell'accoglienza ed ospitalità, nell'ottica della condivisione di buone pratiche e confronto/scambio rispetto alle differenti metodologie lavorative.

Ambito attività svolta

Partecipazione a riunioni e tavoli di lavoro

Impatti ambientali

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€610.771,00
Attivo patrimoniale	€610.661,00
Patrimonio proprio	€3.654,00

Valore della produzione (€)

Valore della produzione anno di rendicontazione 651354	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1) 707395	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2) 579891
---	--	--

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione (€)	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	634899	% 97.47
Ricavi da persone fisiche	10027	% 1.54
Donazioni (compreso 5 per mille)	6428	% 0.99
		Totale
		651'354.00

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato (€)
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	610771
Totale	610'771.00

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

La modalità ecologica dello IESA che vede tre parti collaborare per la salute mentale individuale e di comunità e le sue potenzialità nel superamento dello stigma psichiatrico sono una buona pratica sociale che è al contempo una buona pratica per la psichiatria (vedi video atti 2° Conferenza sulla salute mentale sul sito del Ministero della Sanità: 25 giugno 2021 intervento di Alice nello Specchio sulle buone pratiche in psichiatria) e per la salute mentale in generale. Nelle nostre intenzioni questa attenzione ecologica alla comunità ed alla mente individuale va sviluppata senza frontiere e nel rispetto delle differenti culture.

Alice nello Specchio ONLUS ha presentato, a gennaio 2019, istanza di autorizzazione all'esercizio ai sensi della D.G.R. 29-3944 del 19 settembre 2016 "Revisione della residenzialità psichiatrica. Integrazioni a DGR n. 30 -1517/2015 e s.m.i."

Sono terminati i lavori di adeguamento strutturale per i gruppi appartamento di via Montanaro e via Monterosa. Nel secondo caso si è dovuto procedere all'acquisto dell'appartamento limitrofo per acquisire spazi sufficienti agli standard richiesti.

A seguito dell'ulteriore sospensione della dgr sopra menzionata e successive modifiche non abbiamo applicato gli standard di personale per i quali ci siamo attrezzati aggiungendo in organigramma la figura dell'infermiere e sviluppando un accordo specifico con chi ricoprirà tale ruolo.

In aggiunta la cooperativa ha rafforzato il processo di adeguamento del sistema di gestione qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 (requalification)

La cooperativa ritiene sostanziale il buon funzionamento dell'SGQ per la crescita e lo sviluppo della propria organizzazione oltre che per la soddisfazione dei propri ospiti e dei clienti esterni.

E' attualmente in corso un riesame generale delle procedure e delle indicazioni di lavoro prodotte negli anni nei vari ambiti di attività della cooperativa, comprese le indicazioni di buone prassi attualmente esterne al SGQ. L'obiettivo di tale lavoro è la verifica della possibilità di integrazione dei materiali attualmente esistenti, con particolare riferimento alla creazione di un "manuale teorico-pratico" dell'operatore (da utilizzare per i nuovi assunti e per gli operatori che rientrano dopo un periodo di assenza - es. maternità) e alla sistematizzazione di nuovi moduli e protocolli operativi per l'erogazione del servizio e alla revisione di alcuni degli stessi già in uso.

1. Stato delle azioni derivanti dai precedenti riesami

La Cooperativa ha adeguato il SGQ alla norma UNI EN ISO 9001:2015 (requalification)

1. Cambiamenti dei fattori interni ed esterni intercorsi nel contesto dell'organizzazione

La D.G.R. sopramenzionata prevede anche l'introduzione dello IESA, attività centrale per AnS, fra le pratiche da diffondere su tutto il territorio regionale. Nell'analisi del rischio effettuata sono stati considerati i seguenti fattori esterni: mercato, competitors, normativa cogente in vigore e futura, tecnologia, aspetti culturali e socio-economici. Fattori interni: cultura, conoscenza, valori e prestazioni, organizzazione. In tal senso sono state previste una serie di azioni concrete per avviare collaborazioni e attrezzarsi per la sfida che questa situazione determina. L'organizzazione del convegno iesa20 da parte dell'associazione LuovodiColombo e la nostra presenza al suo fianco fino dall'inizio del 2020 per permettere a questo convegno di avere una segreteria scientifica e raggiungere un pubblico internazionale ha permesso, a distanza di 20 anni dal primo convegno nazionale che ci vedeva presenti, come relatore il presidente di allora, di essere coinvolti sia nell'organizzazione che nei momenti di incontro su Meet.

Oltre ai patrocini istituzionali, rilevante quello della Lega delle Cooperative a cui avevamo aderito all'inizio dello scorso esercizio.

1. Aspetti normativi

Durante il 2020 la Cooperativa Alice ha affrontato l'aggiornamento del Sistema Gestione qualità ISO 9001:2015.

Come sopra riportato, a Gennaio del 2019 la Cooperativa ha presentato l'istanza di autorizzazione all'esercizio ai sensi della D.G.R. 29-3944 del 19 settembre 2016 "Revisione della residenzialità psichiatrica. Integrazioni a DGR n. 30 -1517/2015 e s.m.i."

A seguito dell'entrata in vigore della GDPR General Data Protection Regulation- Regolamento UE 2016/679 sono state avviate una consulenza con un legale ed una con un informatico per porre presupposti solidi alla tutela dei dati, anche in caso di implementazione delle attività a seguito della positiva congiuntura nel sistema normativo regionale.

1. Organigramma

L'organigramma in vigore vede Presidente Flavio Lipari, Vice presidente Saverio Sileci, responsabile Amministrativo Gabriella Basso.

Tipologia	Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Partner Cooperative	ATI con la Cooperativa La Contrada bando WE. Ca. Re.	Per il bando WE.Ca.Re Co-Housing, Co-Working, Co-Living presentato nel 2018 ma assegnato nel 2019 è proseguito per tutto il 2020 e si concluderà il 30 giugno del 2021, proroga consentita proprio per l'interruzione delle attività causa pandemia. Ricordiamo che il contributo della Regione Piemonte per questo progetto è stato di € 89.700,00 a fronte di un cofinanziamento di € 38.500,00.

Tipologia	Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Partner Associazioni no profit	Centro Fanon	Condivisione di strategie progettuali.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;

Politiche e strategie

Lo IESA, i Gruppi appartamento e la CAF costruiscono in modo ecologico dei piccoli "gruppi di condivisione". Questi, fatte salve le dinamiche tipiche delle formazioni comunitarie e il loro sviluppo nel tempo (vedi Community building) che intervengono e vanno superate, divengono strumento di salute mentale ma anche di benessere diffuso proprio per il paradigma diverso dei flussi, compresi quelli economici.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Nell'anno 2020 causa pandemia la Cooperativa ha dovuto ridurre al minimo le attività in presenza nonché le uscite e le vacanze con gli ospiti inseriti nei Gruppi Appartamento e con i minori ospitati in IESA; tutti gli sforzi sono stati concentrati nel tentativo di ridurre al minimo il rischio di contagio.

Riportiamo quanto messo in atto nel 2019 e ripreso in questo 2021.

Nell'anno 2019, la soddisfazione degli ospiti e dei loro familiari è stata monitorata attraverso la raccolta di scritti spontanei sollecitati durante le riunioni dei vari gruppi e durante attività ricreative specifiche (ad esempio, il soggiorno estivo), metodologia ritenuta più idonea rispetto alla compilazione di questionari in quanto lascia maggiore libertà di espressione degli interessati.

Genericamente, è stato richiesto agli ospiti di esprimere liberamente un giudizio rispetto alle attività del gruppo, indicando negli scritti spontanei i "punti di forza e di debolezza" relativi all'attività stessa, piuttosto che esprimendo il proprio grado di soddisfazione rispetto all'organizzazione e gestione dell'attività da parte degli operatori della cooperativa.

Gli scritti sono stati analizzati, riassumendo e raggruppando i giudizi espressi in categorie e traducendo il giudizio in un valore matematico, 1= giudizio positivo, -1=giudizio negativo, 0= giudizio non espresso o indifferente.

Nella tabelle è stato poi inserito un fattore matematico correttivo che permettesse di ponderare il numero di ospiti che esprimevano lo stesso tipo di giudizio; in altre parole, la valutazione finale risulta dal prodotto del voto complessivo (somma dei valori espressi) per il fattore variabile indicante il numero di voti espressi.

In questa maniera, si è potuto impostare una tabella che evidenzia le criticità, piuttosto che i punti di forza, entrambi secondo un grado di soddisfazione / insoddisfazione evidenziato da un valore numerico.

Questa analisi, ripetuta nel tempo in modo anche da analizzare un numero di dati statisticamente più rilevante, permette all'equipe di lavoro di ottimizzare la gestione organizzativa e, al tempo stesso, di creare un'ulteriore possibilità di confronto tra ospiti ed operatori.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

L'innovazione più recente introdotta in psichiatria (2013) è l'uso della CaF (Comunità autofinanziata), ossia un gruppo di microcredito, come occasione di intervento terapeutico e non solo come strumento di educazione finanziaria (Premio EFIN 2014 a Caf FUTURO). Attraverso il lavoro sulle dinamiche che si sviluppano nel gruppo si sono avuti interessanti risultati sia in psichiatria che nelle dipendenze.

L'innovazione più importante a livello di diffusione ottenuta anche con l'impegno ed il sacrificio di alcuni soci e cospicue energie donate per la gemmazione di nuovi servizi, rimane comunque lo IESA e il suo uso come strumento di riabilitazione psicosociale. Le radici poste negli anni '90 si sono via via sviluppate portando, attraverso l'incontro con il modello di Ravensburg, alla contaminazione di Collegno avvenuta nel corso del 1996. Questa ha portato alla nascita del primo Servizio IESA Italiano, oggi "Centro esperto regionale" in Piemonte per tale metodica e successivamente alla formazione di varie équipes italiane. AnS Formazione e la stampa dei primi libri in Italia sull'argomento prodotti da AnS EDIZIONI sono stati strategici in tal senso.

La riabilitazione equestre rimane invece una nota storica che appartiene agli anni della nascita, quando Alice nello Specchio aveva la sede operativa e il maneggio nel parco di Stupinigi ed in esso operava il Circolo Fabberwoy. Attualmente le attività equestri sono portate avanti dall'associazione partner "Dottor verde" che insieme agli istruttori ed ippoterapeuti si sono spostati a Ceresole d'Alba fin dal 1991 in concomitanza con i "lavori molesti" legati alla costruzione dell'autostrada Torino-Pinerolo. Tale associazione collabora anche come nucleo ospite per alcuni percorsi di ospitalità eterofamiliare e IESA.

L'uso della vela come strumento socio educativo per vari target di beneficiari è invece attività che recentemente è stata ripresa insieme all'equitazione dall'APS LuovodiColombo (partner anche per lo IESA e per lo sviluppo della Comunità Terapeutica Diffusa). Sviluppata dall'APS a Viverone per un gruppo di minori in affidamento, viene condotta sul piano delle dinamiche di gruppo da noi con l'apporto operativo della Cooperativa Sociale Mondoerre.

Infine il Cohousing rivolto a Persone con varie forme di disagio compreso quello psichico ci ha visti protagonisti dal 2014 al 2017 dell'esperienza del "Villaggio Solidale di Burolo" che attualmente è terminata. Con la Cooperativa La Contrada e con il suo Cohousing di Chieri è in corso dal 2019 una costruttiva e piacevole collaborazione.

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
IESA - Integrazione Eterofamiliare Supportata di Adulti	Psichiatria, Dipendenze e altre forme di disagio.	Ai progetti riabilitativi individualizzati di alcuni utenti si affianca l'attività di sviluppo di tale ambito a livello regionale e nazionale che vorrebbe portare alla promulgazione di una legge nazionale come accaduto negli scorsi anni in Germania e in Inghilterra.
Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati		Reti o partner coinvolti
<p>Nel corso dell'ultimo decennio Alice nello Specchio ha preso consapevolezza di alcune necessità per lo sviluppo e l'organizzazione dello IESA: un upgrade sotto il profilo tecnologico, logistico e digitale. Pur essendosi avvalsa in modo pionieristico negli anni '90 di tecnologie telematiche, da allora la Cooperativa non è riuscita ad aggiornarsi. Questo ritardo è tipico nei settori innovativi "sartoriali" anche nel terzo settore: la carenza di risorse, combinandosi con la necessità di spendere innanzitutto per garantire la prosecuzione e la crescita del servizio di interesse generale, diventa sistemica se non si ha o non si può avere uno sviluppo industriale che passando per la standardizzazione cancellerebbe l'individualizzazione dell'intervento. Questo può portare al perpetuarsi di una dimensione localistica, spesso si accoppia con una diffusa trascuratezza del comparto IT e in quello della comunicazione e formazione esitando nell'estinzione di processi virtuosi che spesso si sostengono sul volontariato gratuito e non riescono a raggiungere un modello scalabile.</p> <p>La finalità di raggiungere una competitività su larga scala che consenta al modello di raggiungere oltre al riconoscimento delle sue grosse potenzialità in termini integrazione sociale e potenza riabilitativa (obiettivo raggiunto negli scorso 20 anni) anche la sostenibilità economica per chi lo porta avanti, continua quindi a passare attraverso gli obiettivi di lungo periodo che sono stati e permangono quindi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. superare la dimensione localistica 2. implementare il comparto IT 3. implementare la comunicazione attraverso l'informazione <ol style="list-style-type: none"> 1. interna 2. esterna <ol style="list-style-type: none"> 1. stakeholders 2. possibili committenti 3. cittadini e potenziali utenti/collaboratori volontari 4. formazione professionale dell'Interveniente IESA 5. informazione/formazione delle famiglie volontarie 6. superamento del volontariato gratuito attraverso la detassazione dei rimborsi spese per i nuclei ospitanti 7. promulgazione come in Germania di una legge nazionale che, facendo la ricerca scientifica sullo IESA, le caratteristiche migliori della scalabilità raggiunta dall'esperienza Inglese (14.000 inserimenti), le peculiarità anche specialistiche del nostro modello e di altri Europei fra cui alcune eccellenze francesi e infine con un occhio alle esperienze americane sulla crisi (in molto analoghe alle nostre e in generale a quanto di interessante offre il contesto extraeuropeo, favorisca tutto questo. <ul style="list-style-type: none"> • 1) Nel 2017, abbiamo promosso gli incontri Skype fra i servizi italiani che si occupano di IESA (Inserimento Eterofamiliare Supportato di Adulti) creando di fatto un coordinamento nazionale delle équipes IESA. Questo gruppo che tuttora si riunisce mensilmente ha partecipato alla sessione pomeridiana del convegno "Economia e Salute Mentale" organizzato da noi presso l'IREP Piemonte durante le giornate di "Robe da matti 2017" aprendosi ad un pubblico come quello descritto nel punto 3b • 2) Nel 2019, consapevoli del ruolo predominante giocato dalla tecnologia nell'abbattimento dei costi di produzione e del fatto che occorra rimettersi al passo con i tempi, abbiamo deciso di nominare un IT e di avvalerci delle competenze di altri tecnici per implementare questo profilo della competitività IESA • 3) Alice nello Specchio ha avuto un ruolo pionieristico sullo IESA in Italia e svolto attività di formazione in diversi ambiti. La necessità storica di implementare e diffondere il nostro modello di RIABILITAZIONE PSICOSOCIALE ha portato 	<p>APS Luovodicolombo - Cooperativa La Contrada - Comune di Torino e rete del Piano di Inclusionione Sociale (PIS) - Lega delle Cooperative - AICS - Varie associazioni si Utenti e Familiari</p>	

- nel 2001 al convegno "In corpore sano" (parco della Certosa Di Collegno all'interno della manifestazione sportiva "SPORTVILLAGE");
 - nell'ottobre 2008 per accogliere e immergere la neofornata èquipe dell'ASL di Bologna nel vivo dell'esperienza trasformativa e "Trans-formativa dello IESA" vissuta da famiglie ospiti, operatori e ospiti abbiamo organizzato presso la sede di Alice nello Specchio, nella "Sala Pasquale Cavaliere" di via Palazzo di città e presso alcune famiglie ospiti di Langa altri due momenti informativo/formativi: "La paura fa 90, Basaglia 180" e "2008 La vendemmia" ;
 - nel novembre 2019 intervenendo a Bologna nell'incontro nazionale delle equipe IESA organizzato proprio dai colleghi che avevano partecipato a quello del 2008 abbiamo annunciato pubblicamente che in vista dei venti anni dal primo convegno nazionale tenutosi a Torino presso il Rettorato universitario di via PO nel giugno 2000, nel 2020 l'incontro sarebbe stato nuovamente a Torino ma in un contesto internazionale.
 - Già da gennaio 2020 abbiamo quindi iniziato ad organizzare "iesa20 Convegno Internazionale" insieme all'APS LuovodiColombo che si è conquistata il sostegno del Comune di Torino e un contributo di 10.000 euro della Fondazione Compagnia di San Paolo. Mentre combattiamo come tutto il mondo contro il COVID 19, scopriamo che i numeri della pandemia sono completamente diversi nel sistema IESA locale e in quelli nazionali. La conferma arriva anche dai servizi d'oltralpe e dall'OMS: i numeri dello IESA corrispondono a quelli della popolazione normale mentre quelli delle residenze sono enormemente più alti ed in esse si concentrano e registrano (dati OMS di aprile 2020) il 50% delle morti totali per COVID 19.
 - formazione professionale dell'Interveniente IESA
- 4) tutto il 2020 è caratterizzato da "Eventi 2020": eventi di Formazione e Trans-Formazione fra gli operatori dei servizi IESA italiani.
- Tutto inizia con il primo "Divan sur le Danube" on line: il Convegno Europeo di psichiatria alla sua XVII edizione rischierebbe di essere soppresso ma alla fine prevale la nostra proposta di organizzarlo virtualmente e nel maggio 2020 IL DIVANO attraversa tutta l'Europa in forma online e con un volo aereo immaginario che parte dall'Istituto Italiano di Cultura di Budapest si sposta nelle varie città portando a molti una nota riflessiva sullo IESA da un lato e sull'approccio in corso nei confronti della pandemia dall'altro
 - "iesa20", primo convegno internazionale in Italia sul tema dell'inserimento eterofamiliare supportato di Adulti, completa l'anno di questa virtualità virtuosa riportando a Torino il 26 e 27 novembre 2020 con traduzione sequenziale in inglese, i massimi esperti nazionali e vari esperti internazionali che si sono collegati in rappresentanza dei servizi più innovativi. Di fatto anche questo evento si svolge principalmente online per via della pandemia esplosa nel frattempo e coinvolge, comprendendo le visualizzazioni su You tube simultanee al suo svolgimento sfiorano le 10.000 persone.
- 5) informazione per i comuni cittadini che dissoda il terreno per la formazione delle famiglie volontarie che arriveranno una volta approvata la proposta di legge in attesa di promulgazione a Montecitorio
- 6) in questo senso a "iesa20 Convegno Internazionale" partecipano come relatori anche gli onorevoli responsabili di questa proposta di legge che tra le varie cose propone la detassazione dei rimborsi spese per i nuclei ospitanti volontari, come previsto in Germania dove una legge nazionale c'è già
- 7) nel mese di giugno 2021 nel corso della seconda conferenza nazionale sulla salute mentale la nostra cooperativa viene invitata a parlare di IESA all'interno della sessione sulle "buone pratiche". In quella sede viene nuovamente rilanciata la necessità di una legge nazionale che gli operatori del settore reclamano a gran voce in tutta Italia. Nel frattempo le equipe IESA iniziano a collaborare per una ricerca scientifica sullo IESA che parta dalle esigenze di base.

IESA può costituire un approccio alla disabilità psichiatrica innovativo ed integrato nel territorio e, coniugandosi con altri servizi residenziali, può sviluppare una filiera di riabilitazione psicosociale che da 20 anni chiamiamo OSeE (Ospitalità Supportata ed Etero-familiare).

IESA è una risposta alle problematiche del welfare nel post Covid-19 in quanto propone un'assistenza "smart" che merita di essere studiata come modello visto che, a fronte delle "stragi" avute nelle RSA italiane, ha avuto finora tassi tendenti allo 0 tra utenti e famiglie e molto bassi anche fra gli operatori. Noi stessi non abbiamo avuto contagi tra gli utenti e lo stesso si può dire per gli altri servizi IESA italiani. La tutela della salute, su scala eterofamiliare, si dimostra più efficace, economica e gestibile.

Nel corso del 2020 il lockdown si è trasformato quindi per noi nell'occasione per sperimentare maggiormente l'uso degli strumenti in nostro possesso e approfittare della diffusa digitalizzazione da COVID per implementarli minimamente ed effettuare il costoso lavoro di comunicazione e formazione nella più economica forma online, ma per una diffusione all'altezza della sfida occorre un maggiore sviluppo tecnologico per promuovere iniziative, convegni, sperimentazioni e la comunicazione che rende tutto ciò fertile. Occorrono investimenti.

Nei prossimi 5 anni, sarebbero certamente obiettivi auspicabili per la Cooperativa:

- 1) Essere un ente dotato di competenze IT al passo con i tempi e con un'organizzazione dei processi digitalizzata nei modi e nei contesti in cui ciò possa incentivare un buon lavoro riabilitativo.
- 2) Mantenere il proprio ruolo di pioniera e punto di riferimento nello IESA e nella proposizione di metodologie innovative ed efficaci di assistenza riabilitativo-terapeutica per adulti con disagio psichiatrico.
- 3) Raggiungere il 20% stabile annuo di incidenza del fundraising sui propri proventi.

Cooperazione

Il valore cooperativo

La forma cooperativa mista (A e B) era nel 1985, anno di nascita di AnS, la principale modalità con cui si declinavano le attività di supporto alla deistituzionalizzazione e ricontestualizzazione territoriale, nel "DOPO 180", delle persone malate psichiche precedentemente deportate in Ospedale Psichiatrico.

La responsabilità condivisa faceva parte di una ideologia collettivista che allora andava per la maggiore ma al contempo la responsabilizzazione diventava un principio attivo per uscire dalla "non capacità di intendere e di volere" che fino ad allora veniva spalmata su tutta la sofferenza psichica. La forma cooperativa quindi, diventava di per sé un presidio terapeutico: La comunità terapeutica.

Nella fattispecie di Alice nello Specchio, quello cooperativo era inoltre un valore fortemente presente, fra i soci fondatori e successivamente in coloro che ressero AnS durante i primi anni di vita, non semplici ma pieni di entusiasmo.

La possibilità di avere una sede con negozio e spazio associativo retrostante ha sicuramente ricreato nel 1999 quella iniziale atmosfera di "Comunità" che risulta così

utile nel lavoro psicodinamico sul "Clima" e, attraverso questo, sulle relazioni interpersonali e sul gioco di proiezioni che permette di trasformare queste in un "brodo di coltura terapeutico".

La cooperazione diventa un modello per il lavoro sulle parti che ci compongono e sul "dialogo interno" ai frammenti di personalità. Il lavoro della parte A della cooperazione è effettuare una haute couture sartoriale e non solo un risarcimento industriale standardizzato. Dinamiche individuali per il superamento delle quali sono fondamentali quelle relazioni istituzionali su cui, attraverso il lavoro di gruppo, intervenire su ogni singolo soggetto.

A e B (tutti cooperatori con uguale dignità quando era concessa la forma mista) permangono a stretto contatto nella "Bottega di Alice" fino alla sua chiusura nel 2019 per l'arrivo della legge sul terzo settore che preclude definitivamente questa osmosi privilegiando le percentuali di fatturato e gli obiettivi della cooperazione A a quelli della riabilitazione: l'economia psichica cede e cade sotto il tiro dell'economia borsistica.

In precedenza la richiesta di scegliere fra cooperativa A e B (scegliemmo A) avviò un lavoro certosino, proseguito con maggiore nitidezza dopo la nascita della APS LuovodiColombo, partner dal 2007 di questo processo nato nel 1985: definire e creare nel "metacontesto sociale" la "Comunità Terapeutica Diffusa" (termine preso a prestito dalla cultura basagliana): un obiettivo da sviluppare insieme agli ospiti, alle famiglie ospiti, ai Servizi e al Tessuto Sociale Cittadino.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando
Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato, Indicatori di performance	Creazione del database che interfaccia il centro di costo con gli investimenti fatti a scopo riabilitativo, con i risultati raggiunti e con gli indicatori attuali dell'ISO 9001 rispetto alla singola persona.	verrà raggiunto 31-12-2022

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Siamo al primo anno di compilazione del bilancio sociale quindi non è possibile effettuare un confronto.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo
Indicatori di performance	Formazione del Case manager sugli aspetti sistemici ma anche sull'economia ed ecologia del sistema ospitante/ospitato/terzo.	La formazione dell'operatore dovrà avere una specifica attenzione a questi aspetti retrospettivi economico-sociali.

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

Vista l'attività di nicchia dello IESA che ha totalmente sostituito quella iniziale dell'ippoterapia e vista la presenza costante di famiglie o nuclei ospiti con cavalli, l'obiettivo principale, una volta avviata nel 2006 la formazione per l'equipe IESA dell'ASL di Bologna e successivamente quella per: Modena, Monza, Oristano Citta di Castello, Barletta Andria Teramo e avviato nel 2017 lo spazio di incontro mensile su skype fra i vari servizi italiani che si occupano di IESA, l'obiettivo formativo che era propedeutico alla diffusione del modello ha lasciato spazio a quello di giungere ad una legge nazionale che renda più semplice la diffusione di questa pratica di RIABILITAZIONE PSICOSOCIALE. Oggi l'obiettivo è la città di Torino da un lato e la diffusione del modello di supporto centrato sulla elaborazione dei trasferimenti su singole persone e sul sistema (transfert e controtransfert delle figure implicate e del sistema nel suo complesso) con l'idea di congiungere le poste di cavalli tra di loro con una linea centrale costituita dalla via francigena diffondendo al contempo l'idea di una comunità accogliente e della sua trasformazione in comunità terapeutica diffusa attraverso una azione congiunta con l'APS LuovodiColombo

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando
Formazione del personale	La ricerca di famiglie ospiti e l'aggregazione di queste secondo una logica di territorialità per avere possibilità di auto mutuo aiuto fra di loro coinvolgerà l'APS LuovodiColombo che sarà capofila di queste associazioni:"prima inter pares".	verrà raggiunto 31 12 2022

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento strategici raggiunti e non raggiunti

Gli obiettivi ISO 9001 sono stati fondamentali per il passaggio da una situazione di piccolo artigianato sartoriale a quella di piccolissima manifattura di serie. Il salto di qualità sarà il ritrovare una maggiore individualizzazione e cura del singolo caso insieme al risparmio per via dell'ottimizzazione dei costi. Quest'ultima beneficerà tantissimo degli strumenti informatici e dello smart working.

Ogni case manager redigerà un preventivo dei costi e degli obiettivi del caso e verranno delineati dal PTRI e dal Centro di costo i numeri di ogni percorso riabilitativo. Il rapporto costi/benefici da un lato e dall'altro la capacità di accantonamenti di risorse per obiettivi di secondo livello (strumenti per una riabilitazione sociale spinta da un lato e produzione di plusvalenze per costruire maggiori livelli di benessere dall'altro), saranno indicatori di questo obiettivo di miglioramento.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo
Valutazione qualità dei servizi con gli stakeholder	Formazione case manager anche dal punto di vista della gestione di Budget economici ma anche da quello della gestione talenti interni ed esterni (ospiti compresi). Dimissioni di pazienti in situazioni di maggiore autonomia, possibilità di auto-realizzazione e migliore qualità di vita.	raggiunto In progress

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

L'obiettivo è stato raggiunto per alcuni ospiti ma è comunque un work in progress per gli altri e la trasformazione dei gruppi appartamento in strutture residenziali ci mette in serie difficoltà. L'idea di fondo è quella di utilizzare le strutture come luogo di passaggio implementando la filiera con un maggiore sviluppo delle attività riabilitative e dello IESA.

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione